CYRANO DE BERGERAC

Ma poi che cos'è un bacio?
Un giuramento fatto un poco più da presso/un più preciso patto, una confessione che sigillar si vuole/un apostrofo roseo messo tra le parole t'amo" da *Cyrano de Bergerac* di Edmond Rostand

adattamento e regia di Sandra Bertuzzi

Allestimento di Federico Zuntini

Costumi "Atelier Fantateatro"

Cyrano de Bergerac è una celebre commedia teatrale in cinque atti pubblicata nel 1897 dal poeta drammatico francese Edmond Rostand (1868-1918) e ispirata alla figura storica di Savinien Cyrano de Bergerac, uno dei più estrosi scrittori del seicento francese, precursore della letteratura fantascientifica.

L'AUTORE

Edmond Eugène Alexis Rostand (Marsiglia, 1868 – 1918) fu un poeta e drammaturgo, celebre soprattutto per l'opera teatrale *Cyrano de Bergerac*.
Compiuti i primi studi nella sua città natale, Rostand si traferì a Parigi per studiare diritto. S'iscriverà poi all'ordine degli avvocati, senza tuttavia esercitare la professione.
Nel 1888 scrisse il pezzo teatrale *Le gant rouge (Il guanto rosso);* nel 1890 pubblicò *Les musardises (Gli ozii)*, un volume di poesie.
Nel 1890 sposò Rosemonde Gérard, poetessa. Dalla coppia nasceranno due figli: Maurice nel 1891 e Jean nel 1894 (Jean Rostand diventerà un importante biologo e filosofo).
Edmond Rostand nel 1915 abbandonerà Rosemonde per il suo ultimo amore, Mary Marquet.
Da punto di vista artistico ottenne il suo primo successo nel 1894 con *Les romanesques*, un'opera in versi rappresentata alla Comédie française il 21 maggio 1894. *La Princesse lointaine,* del 1895 ebbe successo grazie all'interpretazione di Sarah Bernhardt, che avrebbe poi interpretato anche *La Samaritaine* nel 1897.
La prima rappresentazione de *Cyrano de Bergerac* avviene il 28 dicembre 1897 al Théâtre de la Renaissance e procurerà una gloria immensa a Rostand.
Nel 1900 il successo del suo dramma seguente, *L'Aiglon,* un'interpretazione lirica in chiave amletica del dramma del figlio di Napoleone. Ancora una volta l'attrice Sarah Bernhardt, all'epoca 56enne, interpreta la parte del giovane, morto di tubercolosi a 21 anni.
Successivamente, e per quasi dieci anni, Rostand si occuperà del suo lavoro più ambizioso e secondo molti il migliore: *Chantecler*, che nel 1910 viene interpretato da Lucien Giutry. In quest'ultima opera, per bocca di animali vi sono affrontati in forma simbolica personaggi della vita sociale, problemi del destino umano. Alla sua prima rappresentazione lo spettacolo risulterà un clamoroso fiasco.
Edmond Rostand morirà a Parigi il 2 dicembre 1918, all'età di cinquant'anni.

TRAMA DELLO SPETTACOLO

Cyrano è poeta e spadaccino, ama la bella cugina Rossana ma, afflitto da un naso mastodontico, non osa confessarle il suo amore. Rossana invece ama Cristiano de Neuvullette, un giovane cadetto di Guascogna, bello ma poco intelligente. Sarà Cyrano, sotto il balcone della fanciulla a suggerirgli le frasi dolci e seducenti che la conquisteranno. I due giovani si sposano, ma il conte di Guisa, anche lui innamorato di Rossana, decide di vendicarsi facendo partire per l'assedio di Arras i cadetti da lui comandati e con loro Cristiano e Cyrano. Durante la lontananza, Cristiano invia a Rossana appassionate lettere che Cyrano detta per lui. Improvvisamente si rende conto che Rossana, senza saperlo, è ormai innamorata di Cyrano. I due decidono di confessarle la verità al ritorno. Ma Cristiano muore e Rossana si ritira in convento: Cyrano, che continua a mantenere il segreto, va spesso a trovarla. Si reca da lei anche il giorno che è stato gravemente ferito a tradimento. In punto di morte si lascia sfuggire il suo segreto: Rossana capisce

che il suo amore, attraverso la bellezza di Cristiano, è sempre stato dedito all'anima di Cyrano.

FORSE NON TUTTI SANNO CHE

L'opera di Rostand è stata tradotta, adattata e interpretata innumerevoli volte: Cyrano è uno dei personaggi più conosciuti e amati del teatro. La sua geniale temerarietà, la drammaticità della sua fiera esistenza, vissuta pericolosamente all'insegna del non piegarsi mai alla mediocrità e alle convenienze, costi quel che costi, ne fanno un autentico eroe romantico e al contempo un personaggio straordinariamente moderno. Tanto che il singolare spadaccino guascone continua con successo a calcare le scene teatrali.

Per il teatro italiano è rimasto memorabile, nella classica traduzione in versi martelliani di Mario Giobbe, l'allestimento del 1953 con l'attore Gino Cervi nel ruolo del titolo.

Sempre per il palcoscenico celebri Cyrano sono stati Gigi Proietti, Franco Branciaroli, Massimo Popolizio, Alessandro Preziosi, Corrado D'Elia e Gianluca Frigerio e, in chiave musicale, Domenico Modugno. In un celebre adattamento per bambini presentato al Festival Segnali di Milano, è stato interpretato dal giovane Alessandro Carnevale Pellino, diretto da Giuseppe Soggetti. Anna Mazzamauro è stata l'unica donna a interpretare il personaggio.

Il cinema si è ispirato alla figura dello spadaccino rostandiano per numerose pellicole. La prima già nell'anno 1900 fu una pellicola francese realizzata da Clément Maurice, di un certo interesse anche tecnico. Seguì in Italia, nel 1908, un film di circa 280 metri girato da Ernesto Maria Pasquali a Torino per conto della società da lui stesso costituita in quello stesso anno, che è andata perduta. Ancora nel periodo del muto torna sul soggetto il regista Augusto Genina con un film girato parte in Francia e parte in Italia e completato nel 1922.

Quando arriva il sonoro, occorre attendere il secondo dopoguerra per il *Cirano di Bergerac* del 1950 di Michael Gordon (che valse al suo interprete José Ferrer il premio Oscar), cui segue una versione francese del 1990 interpretata da Gérard Depardieu. Qualche anno prima, nel 1987, venne prodotta anche un commedia hollywoodiana, *Roxanne*, con Steve Martin, che al popolare personaggio si richiama in maniera evidente.

Il tentativo di mettere in scena quest'opera è parte della trama del film *Chiedimi se sono felice* di Aldo, Giovanni & Giacomo.

Neppure la musica poteva evitare di occuparsi di una figura eclatante come quella del guascone spadaccino. *Cyrano* è un'opera in quattro atti composta da Walter Damrosch su libretto di William James Henderson che ha la prima assoluta al Metropolitan Opera di New York diretta da Alfred Hertz con Pasquale Amato, Frances Alda ed Antonio Pini-Corsi il 27 febbraio 1913. Il compositore italiano Franco Alfano compose l'opera lirica Cyrano de Bergerac su libretto di H. Cain, che venne rappresentata la prima volta a Roma nel 1936 e che è stata ripresa nel 2005 al Metropolitan Opera di New York con Plácido Domingo nel ruolo principale.

Nel 1978 Modugno scrisse, assieme a Riccardo Pazzaglia, la commedia musicale *Cyrano*; per l'allestimento Modugno scrisse anche alcune canzoni, tra cui ricordiamo *Canzone di Cyrano* e *I cadetti di Guascogna*, racchiuse nell'album omonimo pubblicato in quello stesso anno.
A Cyrano è intitolata anche una canzone interpretata da Francesco Guccini, contenuta nell'albo *D'amore di morte e di altre sciocchezze.*
Di stampo decisamente più romantico il brano di Roberto Vecchioni, intitolato *Rossana Rossana* e contenuto in *Blumun*.

CURIOSITA'
Il *Cyrano de Bergerac* nasce da una richiesta dell'attore Coquelin Aîné, il quale chiede a Rostand di scrivere un lavoro per lui. La prima rappresentazione avviene il 28 dicembre 1897 al Théâtre de la Renaissance e procurerà una gloria immensa a Rostand. Qualche minuto prima della recita Rostand temeva un clamoroso fiasco tanto che nell'occasione avrebbe domandato scusa alla compagnia per averla trascinata in una "avventura spaventosa". Ma giunti all'intervallo, gli astanti applaudivano in piedi. Persino un ministro sarebbe andato a cercare Rostand dietro le quinte, staccando dalla propria giacca la Legione d'onore per appuntarla al petto dell'autore.

A FANTATEATRO
Una storia che appassiona intrecciando ironia, divertimento e tragedia, e che ci ha consegnato uno dei personaggi più belli della letteratura. Cyrano rappresenta il riscatto della bellezza dell'intelletto su quella dell'aspetto esteriore, della visione morale dell'esistenza su quella materialista, ma non senza pagarne il prezzo. Il suo enorme naso, a causa del quale non osa esporsi all'amore, da innata sfortuna diventa il pretesto per volgere il suo sguardo altrove. Non riuscendo a guardare la sua immagine allo specchio, Cyrano guarda dentro di sé e scopre un mondo di poesia, libertà e valori morali.
Lo spettacolo rispetta fedelmente la trama dell'opera, ma la restituisce al giovane spettatore con freschezza e attualità.

FANTATEATRO CONSIGLIA
Cyrano de Bergerac è un film del 1990 diretto da Jean-Paul Rappeneau. Presentato in concorso al 43° Festival di Cannes, valse a Gérard Depardieu il premio per la migliore interpretazione maschile. Fu candidato all'Oscar al miglior film straniero.
Roxanne è una commedia del 1987 diretta da Fred Schepisi con Steve Martin, che ha curato anche la sceneggiatura, e Daryl Hannah.

FANTATEATRO e' su YouTube
Iscriviti al canale !